

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDA N.21

Anthurium specie varie (Araceae) – Zone tropicali dell'America centro-meridionale – Anturio

(Categoria delle ornamentali da vaso)



Anthurium andreaeanum



Anthurium andreaeanum (infiorescenza)



Anthurium scherzerianum

Piante sempreverdi, più o meno semi-epifite, da serra calda ed umida, largamente diffuse nelle colture. In relazione alla loro utilizzazione pratica, si distinguono in due categorie: *Anthurium da fiore*, caratterizzati da grandi spathe colorate o bianche e *Anthurium da fogliame*. Fanno parte della prima numerose varietà ed ibridi derivati principalmente dall'*A. andreaeanum* e dall'*A. scherzerianum*. Fra le specie appartenenti alla seconda categoria, ricordiamo, fra le tante: *A. acaule*, *A. crystallinum*, *A. magnificum*, *A. veitchii*, *A. warroqueanum* con relative varietà e ibridi.

- Ambiente e modalità di coltura: composta soffice e porosa a base di terra di bosco grossolana, terra d'erica fibrosa, con aggiunta di torba e sfagno triturato. Abbondante drenaggio dei vasi con un primo strato di cocci ed un secondo di zeccoli di castagno o scorie di carbone. Le piante vanno invasate con il colletto al di sopra del livello del substrato e questo spazio deve essere occupato da un cuscinetto di sfagno fresco, da rinnovarsi almeno una volta l'anno o, in ogni caso, quando manifesti segni di decomposizione. Temperatura dai 18 ai 25°C e luce diffusa. Le serre di coltivazione meglio basse e moderatamente arieggiate. Innaffiamento abbondante, con somministrazioni di fertilizzanti liquidi durante il periodo vegetativo; nebulizzazioni con acqua piovana, o depurata dall'eccessivo calcare, nei periodi e nelle ore più calde. Un certo grado di umidità deve essere mantenuto anche durante il parziale riposo che va, normalmente, da fine estate a inizio inverno o dall'autunno a febbraio, secondo specie e modo di coltivazione. I vasi, contenuti nelle misure più ridotte per gli *Anthurium da fiore*, vengono gradualmente impiegati nelle misure da cm 12 a cm 25.

- Propagazione: margotte di testa, in primavera-estate, con pallottola di sfagno da applicarsi immediatamente al di sotto della foglia più bassa, per l'*A. andreaeanum*; divisione dei getti basali, in fine inverno, per l'*A. scherzerianum* e per quelli da fogliame; per seme, appena raccolto, su sfagno fresco, sistema valido e diffuso per tutti gli Anturi. La produzione dei semi nelle specie coltivate, però, è molto difficile in quanto negli ambienti colturali vengono a mancare gli specifici insetti impollinatori che sono presenti in natura. In una pianta riprodotta da seme, comunque, la fioritura si avrà per la prima volta dopo circa tre anni. Le talee di fusto hanno radicamento molto lento. Tutti i predetti modi di riproduzione richiedono, comunque, una temperatura di 20-25°C.

- Altezza e portamento variabili a seconda delle specie: m 1-2, fusto eretto con steli e piccioli semi-eretti o diffusi, l'*A. andreaeanum*; cm 30-50, cespitoso, con steli e piccioli per lo più molto diffusi, l'*A. scherzerianum*; cespitosi, con piccioli semi-eretti o diffusi gli *Anthurium da fogliame*.



Anthurium scherzerianum 'Rothschildianum'



Anthurium crystallinum
(Anturio da fogliame)

- Fioritura: *A. andreaeanum*, massima fioritura dalla primavera all'inizio estate, spathe rosso-smalto; *A. scherzerianum*, primavera, rosso-scarlatta; in quelli da fogliame, spate verdastre insignificanti.

- Varietà: a spathe molto grande bianca, rosa o rossa in varie tonalità negli ibridi di *A. andreaeanum*; in quelli di *A. scherzerianum* notevoli le varietà 'Rothschildianum' a spathe punteggiata di bianco, 'Album', 'Maximum', razza 'Oud' a fiori grandissimi, ecc.

- Impiego: molto pregiati e richiesti i fiori recisi delle varietà di *A. andreaeanum* e di *A. scherzerianum*. Quest'ultimo, per breve tempo e con le dovute cautele, è un magnifico elemento come pianta fiorita in appartamento. Per interni, pressoché con le stesse avvertenze, si utilizzano gli Anturi da fogliame. Tutti, comunque, sono un prezioso ornamento di serre e giardini d'inverno.

- Parassiti: gli *Afidi* infestano fiori e foglie, succhiando la linfa e sporcando le piante con escrezioni appiccicaticce.

Note aggiuntive sulla pianta di Anturio

Il suo nome deriva dal greco e significa "Fiore a forma di coda", alludendo all'aspetto della infiorescenza che si presenta attorcigliata in forme irregolari. Nei paesi di origine, viene ritenuta un talismano capace di scacciare gli spiriti maligni. Ma il vero significato dei fiori dell'Anturio è quello dell'amore e dell'amicizia. Già dai tempi dell'antica Grecia, infatti, gli Anturi erano considerati le frecce del dio dell'amore, Cupido, con cui lo stesso colpiva le persone riuscendo a farle innamorare. Inoltre da qualche decennio a questa parte, grazie al colore rosso lucente e alla forma a cuore delle spate fiorali, l'Anturio rappresenta anche il Natale unitamente ai classici Stella di Natale (*Euphorbia pulcherrima*) e Abete (*Picea abies*).

Inoltre l'Anturio, come molte altre piante d'appartamento (*Ficus*, *Edera variegata*, *Aloe vera*, *Dieffenbachia*, *Dracena*, *Sansevieria*, *Spatifillo*, *Pothos*, *Orchidee*) oltre a decorare la casa, contribuisce ad assorbire le sostanze inquinanti presenti negli ambienti domestici, liberandoci da asma, irritazioni delle mucose, mal di gola, mal di testa, irritabilità o allergie.